

Manifestazioni storiche di idrocarburi nella Regione Emilia-Romagna

Nei primi decenni del secolo scorso i geologi dell'Eni-Agip hanno raccolto e cartografato una grande quantità di manifestazioni spontanee di idrocarburi direttamente affioranti in superficie o derivanti da perforazioni più meno profonde. Queste informazioni sono state individuate sia attraverso rilievi di campo effettuati dai geologi di Agip, sia grazie ad una attenta analisi della letteratura di settore.

Questa raccolta fu fatta a fini di ricerca mineraria in un periodo precedente l'utilizzo diffuso delle indagini geofisiche con sismica a riflessione.

Dove disponibile, la data in cui le manifestazioni sono state rilevate va dal 1862 al 1959.

In Emilia-Romagna le manifestazioni cartografate sono 934, molte delle quali (809) sono illustrate in schede contenute nel Rapporto tecnico interno *Manifestazioni di idrocarburi nella Regione Emilia-Romagna* (Eni S.p.A., S. Donato Milanese, Italy, Rapporto tecnico interno, vol. 2, 691 pp Mosca L.; 1983). Le restanti 125 sono note solamente attraverso la loro ubicazione e tipologia, riportata in mappe realizzate da Eni e contenute anch'esse nel sopra menzionato rapporto Eni.

I geologi del SGSS hanno analizzato e sintetizzato in un database geografico le informazioni presenti in queste schede. Il database contiene anche tutte quelle manifestazioni per le quali non è disponibile la scheda Eni e che risultano pertanto meno dettagliate. Il database contiene anche 70 manifestazioni ricadenti immediatamente fuori dai confini regionali, anch'esse descritte solamente in base alla tipologia riportata nelle mappe Eni.

Le manifestazioni cartografate sono quindi complessivamente 1004 e sono raggruppate nelle dodici tipologie sottoelencate (tra parentesi è riportato il numero delle manifestazioni presenti in carta):

- acqua corrente con gas (30),
- acqua salata e idrocarburi (50),
- gas (209),
- gas da pozzo per acqua (145),
- gas da trivellazione (218),
- gas e olio (98),
- gas e olio da trivellazione (30),
- gas superficiale (29),
- olio (128),
- olio da trivellazione (10),
- pozzi esplorativi (30),
- salsa e idrocarburi (27).

Le manifestazioni sono riportate nel database come singoli punti interrogabili, con una apposita simbologia puntuale; è sempre indicata la tipologia della manifestazione e, se disponibili nelle schede, sono riportate anche varie altre informazioni:

- una descrizione più accurata della tipologia della manifestazione (nome campo: Tipo_total)
- la profondità dei pozzi (nome campo: prof),
- la data del rilevamento o della avvenuta segnalazione della manifestazione (nome campo: Data_min),
- se la segnalazione è o meno derivante dalla perforazione di un pozzo per idrocarburi (nome campo: pz_idroc),
- la presenza di un riferimento topografico dettagliato (nome campo: Altri_rife),
- il nome originale del pozzo (nome campo: Num_pozzo),
- annotazione di vario genere (nome campo: Note_1),
- l'intervallo di profondità alla quale si è rinvenuta la manifestazione (nome campo: intervallo).

La gran parte delle manifestazioni è stata georeferenziata attraverso una cartografia di piccola scala (1:200.000); si ritiene pertanto che le ubicazioni possano avere un errore tra 50 e 250 metri.

La distribuzione spaziale delle manifestazioni testimonia che esse ricadono in corrispondenza di strutture geologiche ben definite e conosciute. Si tratta di faglie o fratture lungo le quali gli idrocarburi presenti nel

sottosuolo (più frequentemente gas metano) giungono in superficie, oppure vengono intercettati da pozzi per ricerca di acqua o di idrocarburi.

E' significativo notare che la distribuzione di molti dei "fenomeni geologici particolari" (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/geologia-emilia-romagna/fenomeni-geologici-particolari>), ricalca quella di queste manifestazioni. Numerosi di questi fenomeni geologici particolari sono infatti legati alla presenza di idrocarburi nel sottosuolo e sono pertanto del tutto analoghi alle manifestazioni qui riportate. L'occorrenza dei fenomeni geologici particolari non ha quindi un significato di precursore di sismicità ma, analogamente alle manifestazioni qui descritte, è legata alla presenza nel sottosuolo più o meno profondo di strutture geologiche quali faglie o fratture che convogliano verso la superficie gli idrocarburi presenti nel sottosuolo.

Come le manifestazioni qui riportate, anche i fenomeni geologici particolari sono quindi fenomeni di origine naturale.

Referente :

Paolo Severi

Servizio Geologico Sismico e dei Suoli - Regione Emilia – Romagna

Telefono 051 5274335

Fax 051 5274208

Indirizzo Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna – ITA

Indirizzo e-mail paolo.severi@regione.emilia-romagna.it

Sito web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia>